



## **CODICE DI CONDOTTA**

**per la tutela dei minori e la prevenzione delle molestie, della violenza di genere e di ogni altra condizione di discriminazione, c.d. Politiche di Safeguarding della Associazione Sportiva Dilettantistica 100% Anima Trail.**

### **Premessa**

L'Associazione Sportiva Dilettantistica 100% ANIMA TRAIL (di seguito per brevità anche solo "ASD Anima Trail"), i suoi Tesserati e le sue Tesserate quali affiliati FISKY, CSAIn e FIDAL, si conforma alle disposizioni di cui al D. Lgs. n. 36 del 28 febbraio 2021, nonché alle disposizioni emanate dalla Giunta Nazionale del CONI, dall'Osservatorio permanente del CONI per le Politiche di Safeguarding in materia, nonché al Regolamento e alle Linee Guida di Safeguarding di FISKY, CSAIn e FIDAL, in base alle quali viene emanato il seguente Codice per l'adozione di ogni necessaria misura volta a favorire il pieno sviluppo fisico, emotivo, intellettuale e sociale dell'Atleta, la sua effettiva partecipazione all'attività sportiva nonché la piena consapevolezza di tutti i Tesserati e le Tesserate in ordine ai propri diritti, doveri, obblighi, responsabilità e tutele.

### **Art. 1 Principi**

- La ASD Anima Trail riconosce e garantisce il diritto di tutti i Tesserati e le Tesserate a essere trattati con rispetto e dignità.
- La ASD Anima Trail riconosce e garantisce la tutela di tutti i Tesserati e le Tesserate contro ogni forma di abuso, molestia, violenza di genere e ogni altra condizione di discriminazione, prevista dal Decreto Legislativo 11 aprile 2006, n. 198. 3.
- La ASD Anima Trail riconosce e garantisce la piena tutela del diritto alla salute e al benessere psicofisico dei Tesserati e delle Tesserate, con particolare riguardo per i minori, quale valore preminente e assolutamente prevalente anche rispetto al risultato sportivo.
- Nel riconoscimento dei diritti e delle tutele invocate, la ASD Anima Trail riconosce parità di trattamento dei Tesserati e delle Tesserate indipendentemente da etnia, convinzioni personali, disabilità, età, identità di genere, orientamento sessuale, lingua, opinione politica, religione, condizione patrimoniale, di nascita, fisica, intellettuale, relazionale o sportiva.

### **Art. 2 Ambito di applicazione**

Il presente codice si applica a tutti i Tesserati e le Tesserate della ASD Anima Trail nonché ai lavoratori, collaboratori e volontari e in generale gli operatori sportivi che, nel contesto del sodalizio

a qualsiasi titolo e in qualsiasi ruolo, sono a contatto con gli Atleti o che in ogni caso sono coinvolti nell'attività sportiva.

### **Art. 3 Obiettivi /finalità**

Obiettivo della ASD Anima Trail, nel rispetto dei generali principi di lealtà, probità e correttezza, è quello di tutelare i minori, prevenire le molestie, la violenza di genere e ogni altra forma di discriminazione, attraverso strumenti, attuati in ossequio alle disposizioni del presente codice, anche in base al modello organizzativo e di controllo, finalizzati:

- a) all'educazione alla formazione e allo svolgimento di una pratica sportiva sana;
- b) alla piena consapevolezza di tutti i Tesserati e le Tesserate in ordine a propri diritti, doveri, obblighi, responsabilità e tutele;
- c) alla creazione di un ambiente sano, sicuro e inclusivo che garantisca la dignità, l'uguaglianza, l'equità e il rispetto dei diritti dei Tesserati e delle Tesserate in particolare se minori;
- d) alla valorizzazione delle diversità;
- e) alla promozione del pieno sviluppo della persona-atleta, in particolare se minore;
- f) alla promozione, da parte di Dirigenti e Tecnici, del benessere dell'Atleta;
- g) alla effettiva partecipazione di tutti i Tesserati e le Tesserate all'attività sportiva secondo le rispettive aspirazioni, potenzialità, capacità e specificità;
- h) alla prevenzione e al contrasto di ogni forma di abuso, violenza e discriminazione;
- i) alla rimozione degli ostacoli che impediscano:
  1. la promozione del benessere dell'Atleta, in particolare se minore, e dello sviluppo psico-fisico dello stesso secondo le relative aspirazioni, potenzialità, capacità e specificità.
  2. la partecipazione dell'Atleta alle attività, indipendentemente da etnia, convinzioni personali, disabilità, età, identità di genere, orientamento sessuale, lingua, opinione politica, religione, condizione patrimoniale, di nascita, fisica, intellettuale, relazionale o sportiva.

### **Art. 4 Diritti, doveri e obblighi a carico di tutti i Tesserati e le Tesserate**

A tutti Tesserati e alle Tesserate sono riconosciuti i diritti fondamentali:

- a) a un trattamento dignitoso e rispettoso in ogni rapporto, contesto, situazione, attività ed evento nell'ambito del sodalizio sportivo e in genere dell'attività federale;
- b) alla tutela da ogni forma di abuso, molestia, violenza di genere e ogni altra condizione di discriminazione, indipendentemente da etnia, convinzioni personali, disabilità, età, identità

di genere, orientamento sessuale, lingua, opinione politica, religione, condizione patrimoniale, di nascita, fisica, intellettuale, relazionale o sportiva;

- c) alla garanzia che la salute e il benessere psico-fisico siano prevalenti rispetto a ogni risultato sportivo.

Coloro che prendono parte, a qualsiasi titolo e in qualsiasi funzione e/o ruolo, all'attività sportiva, in forma diretta o indiretta, sono tenuti a rispettare tutte le disposizioni e le prescrizioni a tutela degli indicati diritti dei Tesserati e delle Tesserate.

Tutti i Tesserati e le Tesserate sono tenuti a:

- a) comportarsi secondo lealtà, probità e correttezza nello svolgimento di ogni attività connessa o collegata all'ambito sportivo e tenere una condotta improntata al rispetto nei confronti degli altri Tesserati e delle altre Tesserate;
- b) astenersi dall'utilizzo di un linguaggio, anche corporeo, inappropriato o allusivo, anche in situazioni ludiche, per gioco o per scherzo;
- c) garantire la sicurezza e la salute degli altri Tesserati e delle altre Tesserate, impegnandosi a creare e a mantenere un ambiente sano, sicuro e inclusivo;
- d) impegnarsi nell'educazione e nella formazione della pratica sportiva sana, supportando gli altri Tesserati e le altre Tesserate nei percorsi educativi e formativi;
- e) impegnarsi a creare, mantenere e promuovere un equilibrio sano tra ambito personale e sportivo, valorizzando anche i profili ludici, relazionali e sociali dell'attività sportiva;
- f) instaurare un rapporto equilibrato con coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o i soggetti cui è affidata la cura degli Atleti e delle Atlete ovvero loro delegati;
- g) prevenire e disincentivare dispute, contrasti e dissidi anche mediante l'utilizzo di una comunicazione sana, efficace e costruttiva;
- h) affrontare in modo proattivo comportamenti offensivi, manipolativi, minacciosi o aggressivi;
- i) collaborare con gli altri Tesserati e le altre Tesserate nella prevenzione, nel contrasto e nella repressione di abusi, violenze e discriminazioni (individuali o collettivi);
- j) segnalare senza indugio al Responsabile delle Politiche di Safeguarding della ASD Anima Trail (art. 10) situazioni, anche potenziali, che esponano sé o altri a pregiudizio, pericolo, timore o disagio.

#### **Art. 5 Doveri e obblighi a carico dei Dirigenti Sportivi e Tecnici**

Tutti i Dirigenti sportivi e gli Insegnanti Tecnici sono tenuti a:

- a) agire per prevenire e contrastare ogni forma di abuso, violenza e discriminazione;
- b) astenersi da qualsiasi abuso o uso improprio della propria posizione di fiducia, potere o influenza nei confronti dei tesserati, specie se minori;
- c) contribuire alla formazione e alla crescita armonica dei tesserati, in particolare se minori;
- d) evitare ogni contatto fisico non necessario con i tesserati, in particolare se minori;
- e) promuovere un rapporto tra tesserati improntato al rispetto e alla collaborazione, prevenendo situazioni disfunzionali, che creino, anche mediante manipolazione, uno stato di soggezione, pericolo o timore;
- f) astenersi dal creare situazioni di intimità con il tesserato minore;
- g) porre in essere, in occasione delle trasferte, soluzioni logistiche atte a prevenire situazioni di disagio e/o comportamenti inappropriati, coinvolgendo nelle scelte coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o i soggetti cui è affidata la loro cura ovvero loro delegati;
- h) comunicare e condividere con il tesserato minore gli obiettivi educativi e formativi, illustrando le modalità con cui si intendono perseguire tali obiettivi e coinvolgendo nelle scelte coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o i soggetti cui è affidata la loro cura ovvero loro delegati;
- i) astenersi da comunicazioni e contatti di natura intima con il tesserato minore, anche mediante social network;
- j) interrompere senza indugio ogni contatto con il tesserato minore qualora si riscontrino situazioni di ansia, timore o disagio derivanti dalla propria condotta, attivando il Responsabile;
- k) impiegare le necessarie competenze professionali nell'eventuale programmazione e/o gestione di regimi alimentari in ambito sportivo;
- l) segnalare tempestivamente eventuali indicatori di disturbi alimentari degli atleti loro affidati;
- m) dichiarare cause di incompatibilità e conflitti di interesse;
- n) sostenere i valori del sport, altresì educando al ripudio di sostanze o metodi vietati per alterare le prestazioni sportive dei tesserati;
- o) conoscere, informarsi e aggiornarsi con continuità sulle Politiche di Safeguarding, sulle misure di prevenzione e contrasto agli abusi, violenze e discriminazioni, nonché sulle più moderne metodologie di formazione e comunicazione in ambito sportivo;

- p) astenersi dall'utilizzo, dalla riproduzione e dalla diffusione di immagini o video dei tesserati minori, se non per finalità educative e formative, acquisendo le necessarie autorizzazioni da coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o dai soggetti cui è affidata la loro cura ovvero da loro delegati;
- q) segnalare senza indugio al Responsabile situazioni, anche potenziali, che esponano i tesserati a pregiudizio, pericolo, timore o disagio.

#### **Art. 6 Diritti, doveri e obblighi degli Atleti e delle Atlete**

Tutti gli Atleti e le Atlete sono tenuti a:

- a) rispettare il principio di solidarietà tra Atleti e Atlete, favorendo assistenza e sostegno reciproco;
- b) comunicare le proprie aspirazioni ai Dirigenti Sportivi e ai Tecnici e valutare in spirito di collaborazione le proposte circa gli obiettivi educativi e formativi e le modalità di raggiungimento di tali obiettivi, anche con il supporto di coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o dei soggetti cui è affidata la loro cura, eventualmente confrontandosi con gli altri Atleti e le altre Atlete;
- c) comunicare ai Dirigenti Sportivi ed ai Tecnici situazioni di ansia, timore o disagio che riguardino sé o altri;
- d) prevenire, evitare e segnalare situazioni disfunzionali che creino, anche mediante manipolazione, uno stato di soggezione, pericolo o timore negli altri Atleti e nelle altre Atlete;
- e) rispettare e tutelare la dignità, la salute e il benessere degli altri Atleti e delle altre Atlete e, più in generale, di tutti i soggetti coinvolti nelle attività sportive;
- f) rispettare la funzione educativa e formativa dei Dirigenti Sportivi e dei Tecnici;
- g) mantenere rapporti improntati al rispetto con gli altri Atleti e con le altre Atlete e con ogni soggetto comunque coinvolto nelle attività sportive;
- h) riferire qualsiasi infortunio o incidente agli esercenti la responsabilità genitoriale o ai soggetti cui è affidata la cura degli Atleti e delle Atlete ovvero ai loro delegati;
- i) evitare contatti e situazioni di intimità con Dirigenti Sportivi e Tecnici, anche in occasione di trasferte, segnalando eventuali comportamenti inopportuni;
- j) astenersi dal diffondere materiale fotografico e video di natura privata o intima proprio o altrui, anche ricevuto da terzi, segnalando comportamenti difforni a coloro che esercitano la

responsabilità genitoriale o ai soggetti cui è affidata la loro cura ovvero ai loro delegati, nonché al Responsabile delle Politiche di Safeguarding della ASD Anima Trail (art. 10);

- k) segnalare senza indugio al Responsabile delle Politiche di Safeguarding della ASD Anima Trail (art. 10) situazioni, anche potenziali, che espongano sé o altri a pericolo o pregiudizio.

### **Art. 7 Fattispecie**

Per la salvaguardia e la tutela dei Tesserati e delle Tesserate, costituiscono condotte rilevanti ai fini della presente normativa relativa alle Politiche di Safeguarding le seguenti fattispecie:

- a) **l'abuso psicologico:** qualunque atto indesiderato, tra cui la mancanza di rispetto, il confinamento, la sopraffazione, l'isolamento o qualsiasi altro trattamento che possa incidere sul senso di identità, dignità e autostima, ovvero tale da intimidire, turbare o alterare la serenità del Tesserato/della Tesserata, anche se perpetrato attraverso l'utilizzo di strumenti digitali;
- b) **l'abuso fisico:** qualunque condotta consumata o tentata – tra cui botte, pugni, percosse, soffocamento, schiaffi, calci o lancio di oggetti –, che sia potenzialmente in grado di procurare direttamente o indirettamente un danno alla salute, un trauma, delle lesioni fisiche o che danneggi lo sviluppo psico-fisico del minore tanto da compromettergli una sana e serena crescita. Tali atti possono anche consistere nell'indurre un Tesserato/una Tesserata a svolgere (al fine di una migliore performance sportiva) un'attività fisica inappropriata, come il somministrare carichi di allenamento inadeguati in base all'età, genere, struttura e capacità fisica oppure forzare ad allenarsi Atleti ammalati, infortunati o comunque doloranti, nonché nell'uso improprio, eccessivo, illecito o arbitrario di strumenti sportivi. In quest'ambito rientrano anche quei comportamenti che favoriscono il consumo di alcool, di sostanze comunque vietate da norme vigenti o le pratiche di doping;
- c) **la molestia sessuale:** qualunque atto o comportamento indesiderato e non gradito di natura sessuale, sia esso verbale, non verbale o fisico che comporti uno stato di sofferenza fisica e/o psicologica, anche solo generando grave disappunto, fastidio, disturbo, disgusto. Tali atti o comportamenti possono anche consistere nell'assumere un linguaggio del corpo inappropriato, nel rivolgere osservazioni o allusioni sessualmente esplicite, nonché richieste indesiderate o non gradite aventi connotazione sessuale, ovvero telefonate, messaggi, lettere od ogni altra forma di comunicazione a contenuto sessuale, anche con effetto intimidatorio, degradante o umiliante;

- d) l'abuso sessuale:** qualsiasi comportamento o condotta avente connotazione sessuale, con o senza contatto, considerata non desiderata, o il cui consenso è estorto, costretto, manipolato, non dato o negato. Può consistere anche nel costringere un Tesserato/una Tesserata a porre in essere condotte sessuali inappropriate o indesiderate o nell'osservare, anche di nascosto, il Tesserato /la Tesserata in condizioni e contesti intimi e/o non appropriati;
- e) la negligenza:** il mancato intervento di un esponente federale (Dirigente, Tecnico o qualsiasi soggetto tesserato), anche in ragione dei doveri che derivano dal suo ruolo, che, presa conoscenza di uno degli eventi o comportamento o condotta o atto di cui al presente documento, omette di intervenire con ciò causando un danno, permettendo che venga causato un danno o creando un pericolo imminente di danno. Può consistere anche nel persistente e sistematico disinteresse, ovvero trascuratezza, dei bisogni fisici e/o psicologici del Tesserato/della Tesserata;
- f) l'incuria:** la mancata soddisfazione delle necessità fondamentali a livello fisico, medico, educativo ed emotivo;
- g) l'abuso di matrice religiosa:** l'impedimento, il condizionamento o la limitazione del diritto di professare liberamente la propria fede religiosa e di esercitarne in privato o in pubblico il culto purché non si tratti di riti contrari al buon costume;
- h) il bullismo, il cyberbullismo:** qualsiasi comportamento offensivo e/o aggressivo che un singolo individuo o più soggetti possono mettere in atto, personalmente, attraverso i social network o altri strumenti di comunicazione, sia in maniera isolata, sia ripetutamente nel corso del tempo, ai danni di uno o più Tesserati/Tesserate, con lo scopo di esercitare nei suoi /loro confronti un potere o un dominio. Possono anche consistere in comportamenti di prevaricazione e sopraffazione ripetuti e atti a intimidire o turbare un soggetto Tesserato che determinano una condizione di disagio, insicurezza, paura, esclusione o isolamento (tra cui umiliazioni, critiche riguardanti l'aspetto fisico, minacce verbali, anche in relazione alla performance sportiva, diffusione di notizie infondate, minacce di ripercussioni fisiche o di danneggiamento di oggetti posseduti dalla vittima);
- i) i comportamenti discriminatori:** qualsiasi comportamento finalizzato a conseguire un effetto discriminatorio basato su etnia, colore, caratteristiche fisiche, genere, status social-economico, prestazioni sportive, capacità atletiche, religione, convinzioni personali, disabilità, età, orientamento sessuale;

## Art. 8 Prevenire la crisi – Tabella Comportamentale

Il presente Protocollo di Prevenzione delle crisi è uno strumento utile per consentire alla ASD Anima Trail di affrontare le situazioni di crisi in modo specifico, organizzato e competente. Permette, inoltre, di non ritrovarsi in balia degli accadimenti e, soprattutto, di delineare azioni e compiti per garantire la sicurezza di tutti.

Cosa evitare	Cosa Fare
Chiedere continuamente “Perché lo hai fatto?” oppure affermare “questo non si fa!” senza spiegare non è utile perché spesso si tratta di atteggiamenti inconsapevoli	Effettuare un’analisi funzionale. La domanda guida è: che “vantaggio” vuole ottenere da questo comportamento?
Intensificare un approccio quando questo non funziona.	Cambiare un approccio quando questo non funziona.
Fissare troppe regole e poi non farle rispettare.	Fissare poche regole chiare e condivise e farle rispettare da tutti in modo costante e con coerenza.
Trattare tutti i problemi di comportamento come se dipendessero dalla volontà.	Identificare i problemi che dipendono da carenze e avviare percorsi di apprendimento con strategie opportune.
Non occuparsi abbastanza di cosa succede nei dopo le attività o tra un’attività e l’altra ecc.	Curare i passaggi, in cui c’è meno strutturazione e meno vigilanza, perché è lì che si creano più frequentemente situazioni di tensione.
Ignorare tutto/non ignorare nulla. Una delle strategie per depotenziare un comportamento negativo è non creare tensione bloccando le attività del gruppo.	Individuare quali sono i comportamenti da affrontare e agire su questi uno alla volta.
Evitare di identificare la persona con il suo comportamento. Il comportamento può essere sbagliato ma la persona non lo è mai	Trovare vie positive per far sentire la persona accolta e stimata individuando i punti di forza, le capacità, i talenti, le potenzialità.
Colpevolizzare la famiglia; demandare alla famiglia le eventuali punizioni.	Costruire una franca alleanza con le famiglie; in ciò rivestono un ruolo fondamentale.
Non prenderla sul personale; rapporto non è mai paritario né personale.	Prendere le adeguate distanze dalle situazioni per essere in grado di controllarsi e di agire secondo quanto programmato.

## Art. 9 Dopo la crisi

In seguito alla crisi si dovrà rielaborare l’evento descrivendo nelle comunicazioni un testo in funzione di evento scatenante e conseguente crisi. Con il tesserato che ha manifestato la crisi si dovrà attivare un colloquio su quanto accaduto per rielaborare il vissuto tramite strumenti narrativi in modo accogliente per cercare di recuperare normalità. Con i compagni che hanno assistito in parte alla crisi è auspicabile interrompere le attività e rielaborare il vissuto nel rispetto della privacy.



Per qualsiasi età è necessario che sia assicurata la possibilità di parlare dell'accaduto, utilizzando però un linguaggio accettabile usando parole gentili, non giudicante e non colpevolizzante verso chi ha manifestato la crisi. Le famiglie dei coinvolti, in caso di minori devono essere informate mediante colloquio orale dai Tecnici del Team e dal Responsabile delle Politiche di Safeguarding per fornire ogni rassicurazione possibile e contenerne l'ansia.

#### **Art. 10 Responsabile del sodalizio affiliato contro abusi, violenze e discriminazioni**

Allo scopo di prevenire e contrastare ogni tipo di abuso, violenza e discriminazione sui Tesserati e sulle Tesserate nonché per garantire la protezione dell'integrità fisica e morale degli sportivi, l'organo direttivo della ASD Anima Trail ha nominato un responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni, il c.d. Responsabile per le Politiche di Safeguarding della ASD Anima Trail, anche ai sensi dell'art. 33, comma 6, del d.lgs. n. 36 del 28 febbraio 2021, giusta delibera della Giunta Nazionale del CONI del 25 luglio 2023, n. 255. 2.

La nomina del Responsabile per le Politiche di Safeguarding della ASD Anima Trail è senza indugio: pubblicata sul sito internet della ASD (<https://www.100x100animatrail.it/>), affissa presso la sua sede e/o l'impianto sportivo in uso e comunicata al Responsabile delle Politiche di Safeguarding degli Enti a cui la ASD è affiliata.

#### **Art. 11 Selezione degli operatori sportivi**

Nella selezione dei candidati per le funzioni di operatori sportivi, al fine di garantire che siano idonei a operare nell'ambito delle attività giovanili e in diretto contatto con i Tesserati e le Tesserate minori, l'organo direttivo della ASD Anima Trail procederà:

1. a un colloquio preliminare con il candidato in merito alle tematiche di Safeguarding, alla presenza anche del Responsabile per le Politiche di Safeguarding del sodalizio;
2. alla verifica presso gli uffici federali della sussistenza di precedenti disciplinari, a carico del candidato, nelle ipotesi previste dal presente codice e dalla normativa in materia di Politiche di Safeguarding;
3. all'acquisizione obbligatoria delle idonee certificazioni rilasciate da parte delle autorità competenti relative ai precedenti penali del candidato.

#### **Art. 12 Verifiche periodiche**

Almeno una volta per ogni anno sociale successivo a quello in cui è sorto il rapporto con l'operatore sportivo, la ASD Anima Trail è tenuta ad acquisire, in forma di autodichiarazione, l'aggiornamento sullo stato dei carichi pendenti penali e disciplinari.

Le dichiarazioni false rese alla ASD Anima Trail verranno valutate, a ogni effetto, alla stregua della fattispecie di cui il soggetto sia reso responsabile.

#### **Art. 13 Conservazione documenti**

La documentazione e le informazioni acquisite nell'ambito delle attività previste negli articoli precedenti, sono accessibili esclusivamente al rappresentante legale del sodalizio, al personale dello stesso all'uopo delegato e al Responsabile per le Politiche di Safeguarding.

Il supporto (cartaceo, digitale) contenente il materiale di cui al primo comma, rimane opportunamente custodito presso la sede della ASD Anima Trail, nel rispetto della normativa vigente.

#### **Art. 14 Informazione**

La ASD Anima Trail si impegna a diffondere l'adozione del presente codice nonché dei protocolli adottati attraverso i modelli organizzativi di controllo dell'attività sportiva mediante:

- pubblicazione sul proprio sito istituzionale, mediante accesso dalla homepage, del presente codice, dei modelli organizzativi di controllo dell'attività sportiva e delle eventuali modifiche;
- pubblicazione e diffusione nei propri profili sui social network, del presente codice, dei modelli organizzativi di controllo dell'attività sportiva e delle eventuali modifiche;
- consegna cartacea o digitale al momento dell'atto di sottoscrizione del tesseramento, a qualsiasi titolo e in qualsiasi qualità, del testo del presente codice e dello schema dei modelli organizzativi di controllo dell'attività sportiva nonché all'atto di stipula di qualsiasi rapporto con gli operatori sportivi: la sottoscrizione varrà come accettazione e come quietanza della ricezione della documentazione ricevuta;
- consegna cartacea o digitale a tutti i Tesserati, a tutte le Tesserate e a tutti gli operatori sportivi dei suddetti documenti in caso di modifiche apportate agli stessi in costanza di rapporto, con contestuale sottoscrizione che varrà come accettazione e come quietanza della ricezione della documentazione ricevuta.

#### **Art. 15 Formazione e aggiornamento**

Annualmente, tutti i soggetti coinvolti nelle attività sportive e relative ai Tesserati e alle Tesserate minori, della ASD Anima Trail dovranno frequentare corsi formazione e aggiornamento organizzati all'uopo e di cui la ASD dovrà dare adeguata informazione. I corsi potranno essere organizzati dalla ASD Anima Trail o dagli Enti alle quali la stessa è affiliata.

### **Art. 16 Incompatibilità e conflitti di interesse**

Il rappresentante legale e gli operatori sportivi della ASD Anima Trail direttamente coinvolti nell'attività con i Tesserati e le Tesserate minori, sono incompatibili con la funzione di Responsabile per le Politiche di Safeguarding in ogni struttura sportiva.

Eventuali conflitti di interesse in materia, che non trovino un naturale e tempestivo componimento nel contesto della ASD Anima Trail saranno devoluti, per ogni opportuno provvedimento, al Responsabile per le Politiche di Safeguarding istituito presso gli Enti ai quali la ASD è affiliata.

### **Art. 17 Procedure e sanzioni**

1) I soggetti che pongano in essere i comportamenti riconducibili alle fattispecie di cui all'art. 7 del presente codice saranno sottoposto al procedimento sanzionatorio nell'ambito del medesimo sodalizio, ai sensi delle norme dello statuto della ASD Anima Trail.

2) Ove la prosecuzione dell'attività nel contesto della ASD Anima Trail possa arrecare pregiudizio ai Tesserati e/o alle Tesserate, potrà disporsi la sospensione cautelare dalle attività sportive in attesa della definizione del procedimento endosocietario/endoassociativo.

3) Dell'avvio del procedimento di cui al punto 1 nonché dell'esito dello stesso dovrà essere data tempestiva notizia al Responsabile per le Politiche di Safeguarding del sodalizio e al Responsabile per le politiche di Safeguarding istituito presso ciascuno degli Enti ai quali la ASD è affiliata.

4) I componenti degli organi e degli uffici della ASD Anima Trail coinvolti nell'espletamento delle procedure di cui al presente articolo assumono l'onere di riservatezza.

5) Restano salve le azioni e i provvedimenti dei Responsabili per le Politiche di Safeguarding istituiti presso FISKY, CSAIn e FIDAL , della Procura Federale e degli Organi di Giustizia Federali.

### **Art. 18 Rinvio**

Per quanto non previsto nel presente Regolamento si rinvia a tutte le disposizioni vigenti in materia.

### **Art. 19 Entrata in vigore e modifiche**

Il presente Codice, approvato a norma dello Statuto della ASD Anima Trail viene trasmesso ai Responsabili per le Politiche di Safeguarding istituiti presso FISKY, CSAIn e FIDAL, per l'attività di vigilanza che gli è propria.

Le modifiche al presente codice, anche se apportate su indicazione degli Enti FISKY, CSAIn e FIDAL, devono essere adottate a norma del primo comma del presente articolo.

Il presente Codice di Condotta è stato approvato dal Consiglio Direttivo/Consiglio di Amministrazione della Associazione Sportiva Dilettantistica 100% Anima Trail.

\_\_\_\_\_

il \_\_\_12/11/2024\_\_\_. \_\_\_\_\_Gavirate\_\_\_\_\_.

il Presidente



